

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

2° trimestre 2012

Sommario

La domanda di lavoro nel contesto attuale	2
Le principali caratteristiche delle assunzioni	3
I settori che assumono	4
I profili professionali richiesti dalle imprese	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni di personale immigrato	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Uno sguardo alle altre opportunità di lavoro	7
Nota metodologica	8

Sintesi dei risultati

Nel complesso del Paese, le assunzioni che le imprese dell'industria e dei servizi effettueranno nel secondo trimestre del 2012 sono previste in aumento rispetto a quelle programmate nella prima frazione dell'anno, passando da 152.000 a 228.000. Tale aumento congiunturale è la risultante di variazioni contrapposte tra assunzioni "non stagionali" (-15.800) e assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale, in aumento di circa 92.000 unità. Questo innalzamento riflette non solo l'imminente avvio della stagione turistica estiva, ma anche la debolezza delle assunzioni "non stagionali", più correlate all'andamento del ciclo economico, alla quale si somma forse un atteggiamento "attendista" da parte delle imprese circa gli esiti della riforma del mercato del lavoro.

Nello specifico della provincia di Ferrara, sono state programmate nel 2° trimestre 1.250 assunzioni, in deciso rialzo rispetto al trimestre precedente per effetto del marcato aumento delle assunzioni stagionali.

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 2° trimestre 2012 in provincia di Ferrara:

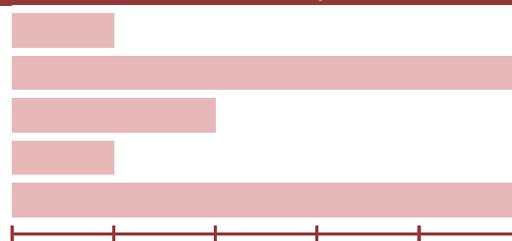
- le 1.250 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 20 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 92% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 66% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 76% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 17% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore industria e costruzioni (26%) e tra le imprese con 50 o più dipendenti (21%);
- fino a 7 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 70% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.



Le figure professionali più richieste in provincia...

Cuochi, camerieri e professioni simili
Addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari
Conducenti di mezzi di trasporto e di macchinari mobili

... e le difficoltà di reperimento



Quote di assunzioni che le imprese considerano difficili da reperire, per classi: 0 - 9,9% 10 - 19,9% 20 - 29,9% 30 - 39,9% 40% e +

Si segnala che la composizione dei "gruppi professionali Excelsior" è stata adeguata alla classificazione ISTAT 2011. Per questo motivo i dati sulle professioni non sono del tutto confrontabili con quelli pubblicati nei bollettini precedenti.

Ove non diversamente specificato, la fonte dei dati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Il monitoraggio dei dati relativi agli interventi della Cassa Integrazione Guadagni consente di valutare come si evolve l'eccedenza di personale a carico delle imprese. Ciò si ottiene traducendo il monte-ore degli interventi di Cassa Integrazione autorizzato a favore di imprese provinciali in "occupati equivalenti a tempo pieno" (tenendo conto dell'effettivo utilizzo degli stessi da parte delle imprese, ma anche degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti). In tal modo si può stimare, nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012, un'eccedenza di manodopera nelle imprese locali pari a circa 2.300 unità "equivalenti".

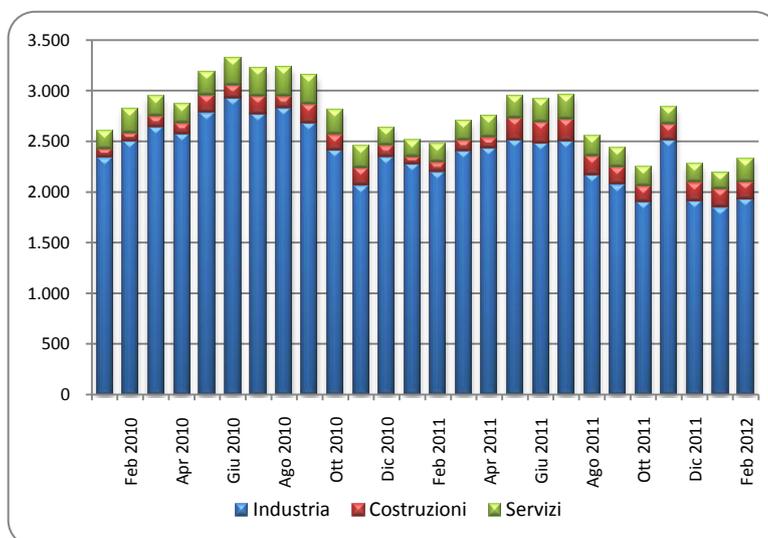
Nell'industria (costruzioni comprese) questa eccedenza raggiunge, sempre nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012, le 2.100 unità, in diminuzione dell'8% su base annua, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei servizi sono invece circa 200 gli occupati equivalenti in eccesso, in aumento del 24% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. A questi valori corrisponde un tasso di eccedenza del 7,8% nell'industria e dello 0,6% nei servizi, per una media del 3,8%, che supera ancora di molto quella regionale (1,6%).

Pur con questa occupazione in eccesso ancora presente al loro interno, nel 2° trimestre 2012 le imprese ferraresi con dipendenti hanno previsto di effettuare 1.250 assunzioni, vale a dire 20 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese. Questo valore si attesta su un livello inferiore alla media emiliano-romagnola, che è pari a 22, ma analogo alla media italiana.

Tra le province emiliano-romagnole, il tasso di entrata previsto a Ferrara si colloca in quarta posizione, con un valore nettamente inferiore rispetto a quello con il valore più elevato (Rimini, 90).

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, esprimendo l'eccedenza occupazionale a carico delle imprese rispetto ai livelli ritenuti adeguati per lo svolgimento dell'attività produttiva, rappresenta un indicatore particolarmente importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro prevista nel breve termine.

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG
(media mobile di tre mesi)



Ogni barra si riferisce al mese indicato e ai due mesi precedenti.

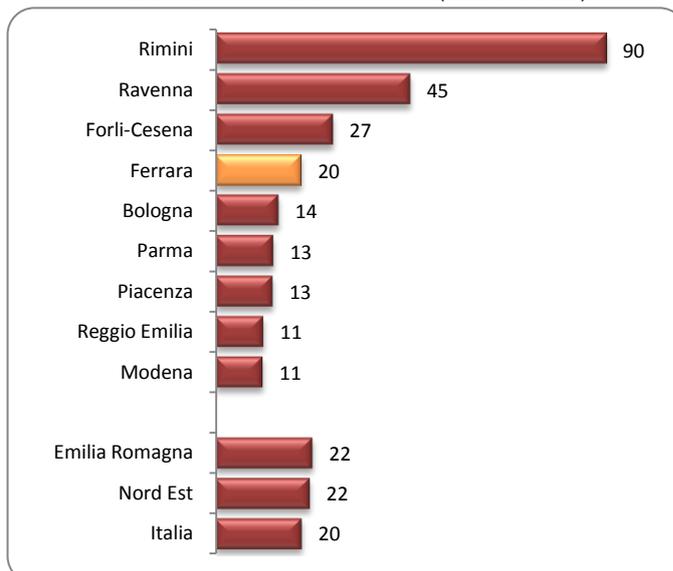
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	1.250
Emilia Romagna	24.500
Nord Est	61.000
Italia	228.200

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



Le principali caratteristiche delle assunzioni

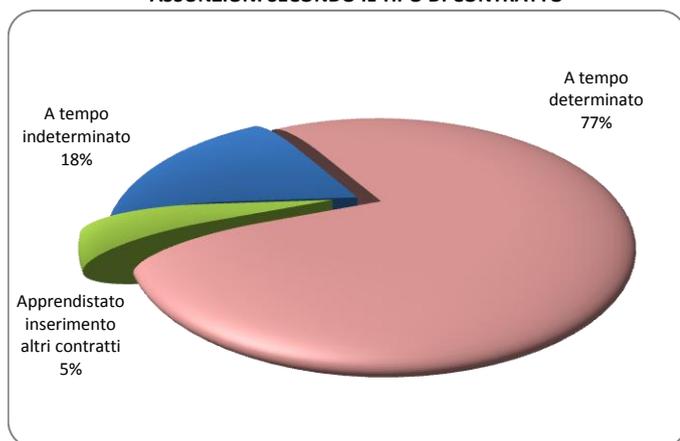
Analogamente a quanto si rileva complessivamente in Italia, la forte crescita delle assunzioni programmate dalle imprese ferraresi (da 680 nel primo trimestre a 1.250 nel secondo) è determinata sostanzialmente dall'incremento di quelle finalizzate ad attività stagionali, che passano da 230 unità nel 1° trimestre a 670 nel 2°, raggiungendo una quota pari al 70% circa delle assunzioni a tempo determinato previste nella provincia.

Considerando poi le altre richieste legate a esigenze di breve periodo, le assunzioni a tempo determinato saranno, a Ferrara, quasi un migliaio: oltre ai 670 stagionali, 120 saranno richieste per far fronte a picchi di attività, 130 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti e una cinquantina per "testare" i candidati in vista di una assunzione stabile.

Le assunzioni a tempo indeterminato raggiungono le 220 unità (18% del totale), in aumento rispetto al trimestre precedente, mentre quelle con altri contratti (60 unità e 5%) fra cui prevale l'apprendistato, decrescono di una ventina di unità.

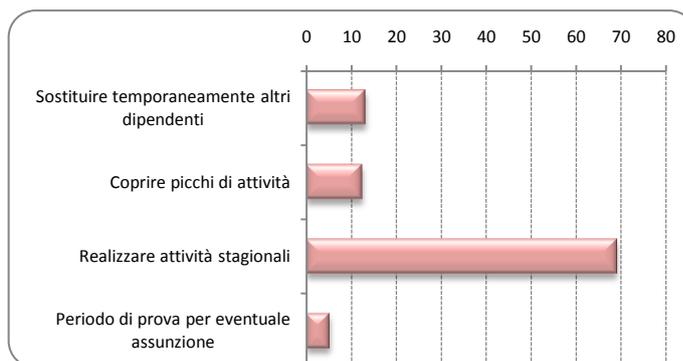
Questa "ricomposizione" delle assunzioni produrrà rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche della domanda di lavoro provinciale prevista nel secondo trimestre dell'anno. Le difficoltà di reperimento passano infatti dal 10% del trimestre precedente al 17% attuale, quota superiore di 5 punti alla media regionale (dove le assunzioni difficili da reperire scendono dal 16% al 12%). A Ferrara i problemi nel trovare personale vengono imputati soprattutto a una inadeguatezza della preparazione dei candidati (13%), mentre sono più limitate le segnalazioni di carenza delle figure ricercate (4%). Anche la richiesta di una specifica esperienza di lavoro, che nello scorso trimestre riguardava il 63% dei candidati, risulta in aumento, interessando il 76% dei candidati (16 punti in più della media regionale): il 29% dovrà possedere un'esperienza specifica nella professione che andrà a svolgere, mentre il 48% dovrà aver maturato tale esperienza almeno nel settore in cui opera l'impresa.

ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO

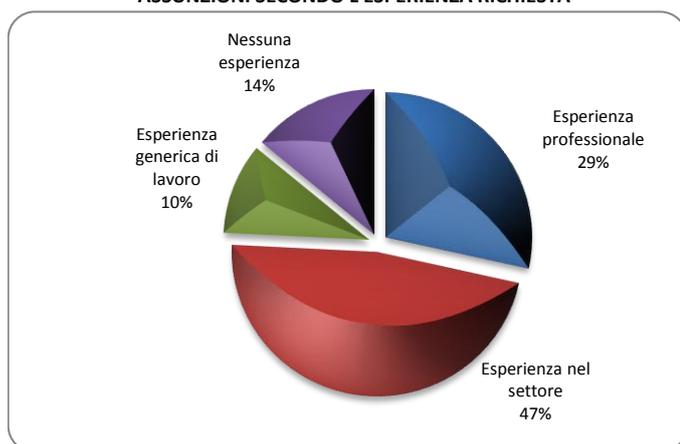


LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SONO FINALIZZATE A...

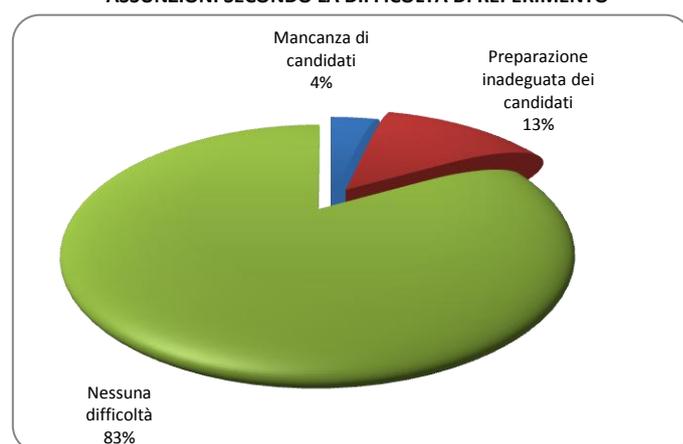
(quote % sulle assunzioni a tempo determinato)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



ASSUNZIONI SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



I settori che assumono

Oltre il 90% delle 1.250 assunzioni programmate a Ferrara nel 2° trimestre 2012 si concentreranno nei servizi, in conseguenza del forte aumento delle assunzioni stagionali. L'industria in senso stretto non supererà l'8% del totale, mentre le costruzioni richiederanno un numero molto limitato di assunzioni.

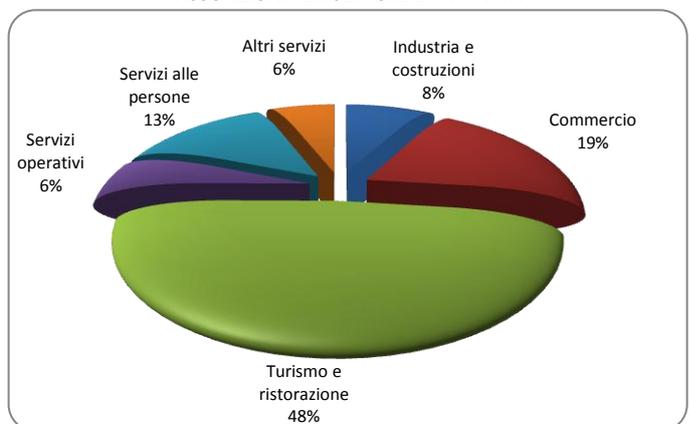
Tra i servizi, prevalgono largamente le attività turistiche e della ristorazione, con circa 600 assunzioni, pari al 48% del totale, di cui oltre l'80% finalizzate ad attività stagionali. Questa elevata concentrazione di assunzioni nel turismo riflette molto bene il "peso" che raggiungono nel periodo estivo le attività turistiche nell'economia provinciale, con particolare riferimento alla fascia costiera; tale peso è ancora maggiore se si considerano anche le attività indotte, ad esempio quelle commerciali. A conferma di ciò, proprio il commercio ha programmato 240 assunzioni (19% del totale), la metà delle quali a carattere stagionale. Seguono poi i servizi alle persone, con 160 assunzioni (13%), mentre i restanti servizi, nel loro insieme, dovrebbero inserire circa 150 unità. L'industria (costruzioni comprese) ha invece programmato non più di un centinaio di assunzioni.

Le difficoltà di reperimento sono segnalate in misura diversa tra industria e servizi: il 26% nella prima, il 16% nei secondi (tra i quali il commercio raggiunge il 20%, risulta cioè difficile reperire 1 figura su 5). Secondo la dimensione aziendale, due terzi delle assunzioni totali sono previste nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti), che segnalano limitate difficoltà a trovare personale (15%). Le imprese di ampiezza maggiore concentreranno il restante terzo delle assunzioni e segnalano qualche problema in più nel reclutamento (21% dei casi).

Industria e servizi non si differenziano invece in modo rilevante per quanto riguarda la richiesta di una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione. Nella prima questo requisito dovrà riguardare il 71% del totale delle assunzioni, mentre nei secondi sarà ancora superiore (76%).

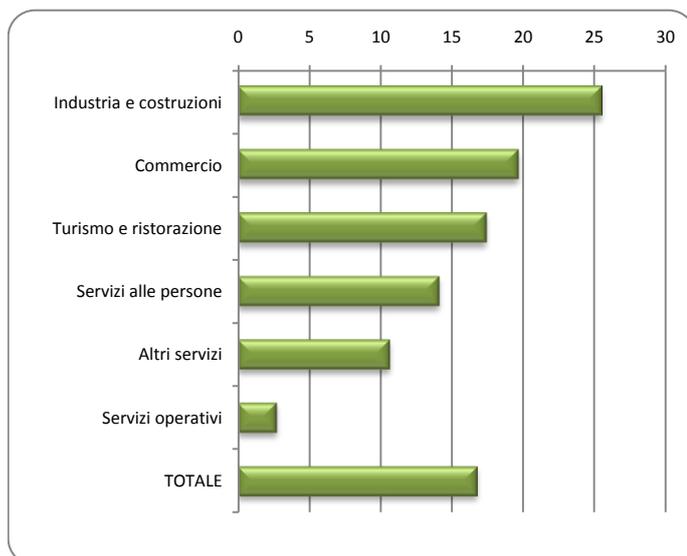
L'esperienza sarà quindi un requisito ampiamente richiesto dalle imprese locali, molto più che a livello regionale e nazionale, e sarà particolarmente importante per le imprese del turismo e della ristorazione, che la richiederanno a quasi 9 candidati su 10.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



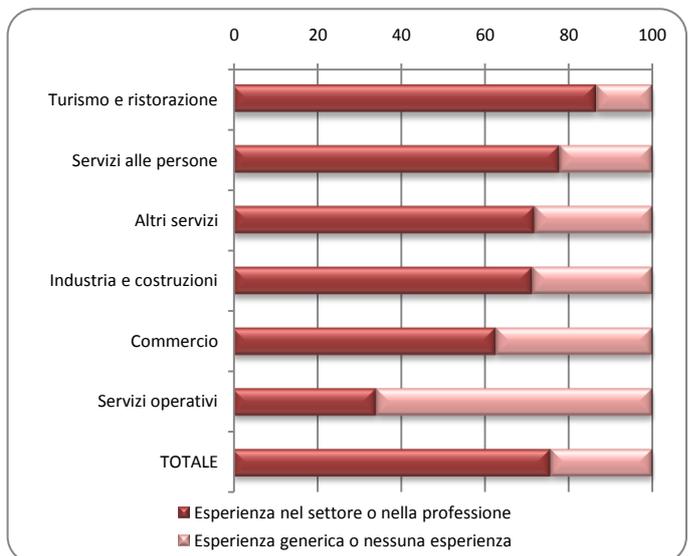
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA

(quote % sulle assunzioni totali)

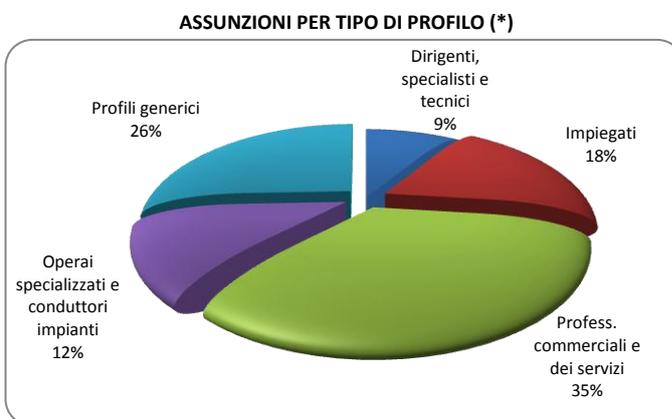


I profili professionali richiesti dalle imprese

Data la distribuzione settoriale delle assunzioni previste nel 2° trimestre dell'anno vista in precedenza, la composizione delle professioni richieste a Ferrara vede un gruppo emergere nettamente: quello delle professioni specifiche del commercio e dei servizi, con una quota del 35% del totale.

I profili generici raggiungono poi il 26% del totale, mentre tutti gli altri gruppi - con particolare riferimento alle figure high skill (dirigenti, professioni altamente specializzate e tecnici) - presentano percentuali più ridotte.

Rispetto al contesto regionale e nazionale, la provincia si caratterizza per una quota decisamente più elevata di figure generiche, impiegate in gran parte nel turismo.



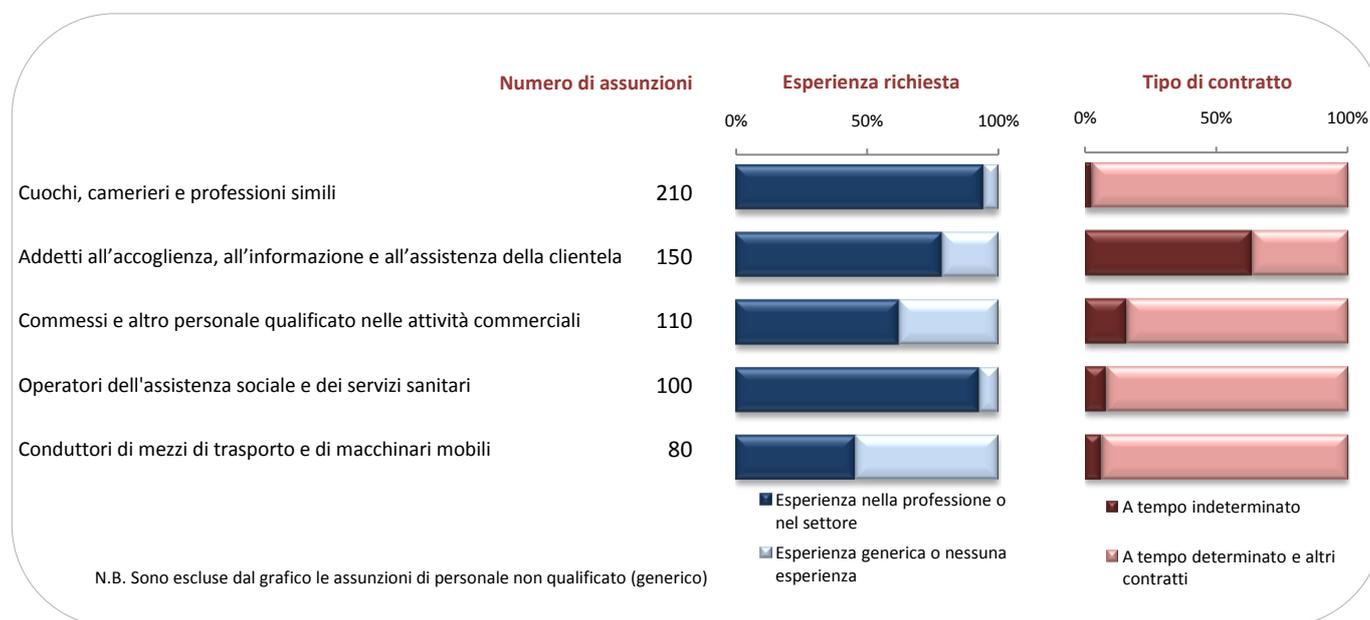
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

A un maggiore livello di dettaglio, le professioni più richieste in provincia saranno quelle dei cuochi, camerieri e altre professioni simili (quali baristi, pizzaioli, camerieri di bar, aiuto cuochi, operatori di cucina, ecc), che nel trimestre in esame dovrebbero superare le 200 unità. Per queste figure le imprese ferraresi segnalano difficoltà di reperimento molto basse, nonostante richiedano quasi sempre una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione. E' ragionevole però ritenere che nell'area ferrarese (come pure in aree limitrofe) esista un ampio bacino di persone interessate a lavorare nel turismo e che hanno già svolto in gran parte attività analoghe in passato.

Ovviamente, la totalità delle assunzioni di cuochi, camerieri e simili avverrà con contratti a tempo determinato, in massima parte a carattere stagionale.

Anche il secondo raggruppamento in ordine di importanza, quello degli addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela (150 unità) è in parte connesso a attività turistiche. Le caratteristiche associate a queste figure sono però diverse rispetto a quanto prima osservato per le professioni turistiche: reperimento piuttosto difficile, ampia richiesta di una precedente esperienza lavorativa, contratto a tempo indeterminato proposto a 6 assunti su 10.

Le prime cinque professioni riportate nella graduatoria concentrano poco più della metà di tutte le assunzioni previste in provincia di Ferrara nel 2° trimestre dell'anno.

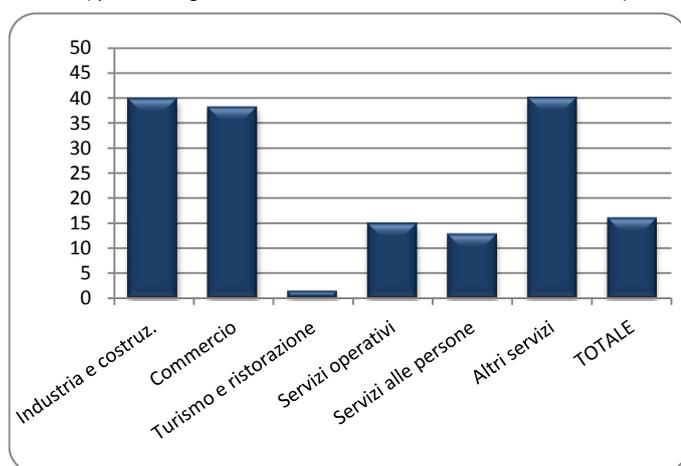


I giovani e le donne

La quota di assunzioni esplicitamente "riservate" ai giovani fino a 29 anni si attesta al 16%, diversi punti in meno rispetto al trimestre precedente. Diminuisce, portandosi al 16% (dal 18% dello scorso trimestre), anche la quota di assunzioni "over 29", che perde 2 punti. Aumentano invece notevolmente le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 52% al 68%). Considerando queste assunzioni per cui l'età non è un requisito importante, e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno sfiorare il 40% delle assunzioni totali (contro il 60% circa del trimestre precedente). I settori in cui emergono maggiori opportunità per i giovani sono l'industria e le costruzioni, il commercio e gli "altri servizi" (nei quali gli under 30 saranno circa il 40%). L'interesse "esplicito" per i giovani è invece molto limitato nel turismo, ma perchè le imprese di tale settore cercano in gran parte persone con esperienza, indipendentemente dall'età. Analogamente, per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari a oltre il 70% del totale, facendo registrare un incremento di circa 10 punti rispetto al trimestre scorso. Le caratteristiche delle assunzioni del trimestre in esame, pertanto, favoriscono soprattutto le donne.

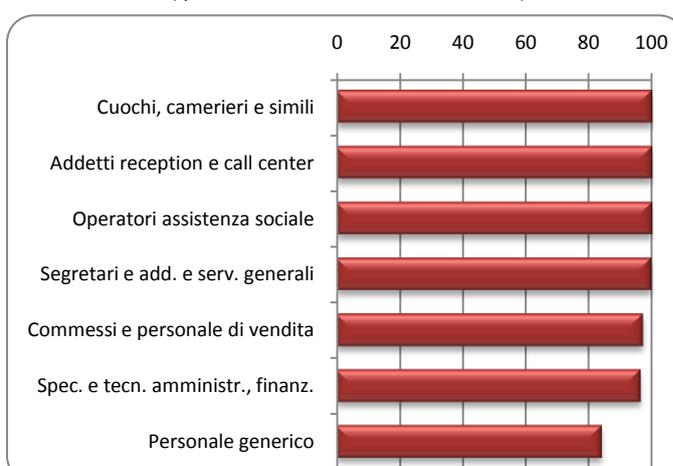
I SETTORI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



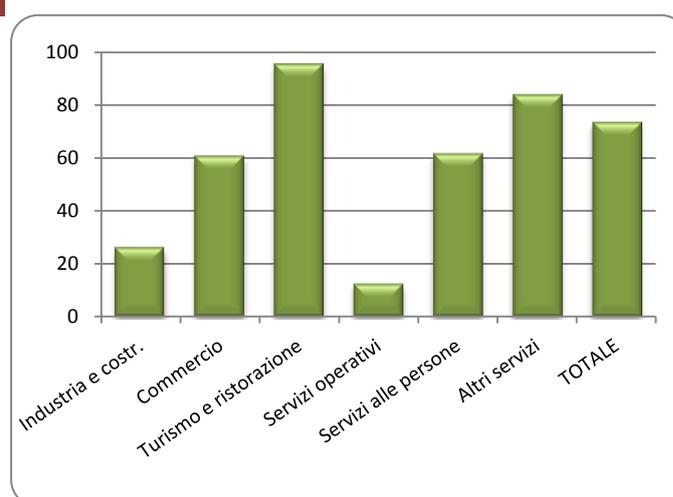
* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Le assunzioni di personale immigrato

Le previsioni relative alle assunzioni di personale immigrato indicano, per il periodo in esame, circa un'ottantina di unità, di cui la maggior parte nei servizi operativi. Considerando tuttavia la bassissima quota di immigrati che sarebbero richiesti nel settore turistico, diametralmente diversa dalle altre province emiliano-romagnole maggiormente orientate in senso turistico (Rimini e Forlì-Cesena), non si può escludere che tale dato possa essere sottostimato. Valutazioni svolte a partire dai dati INPS relativi al 2° trimestre degli anni precedenti indicano una quota di personale immigrato pari al 20% del totale, dato che appare certamente più realistico.

ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI

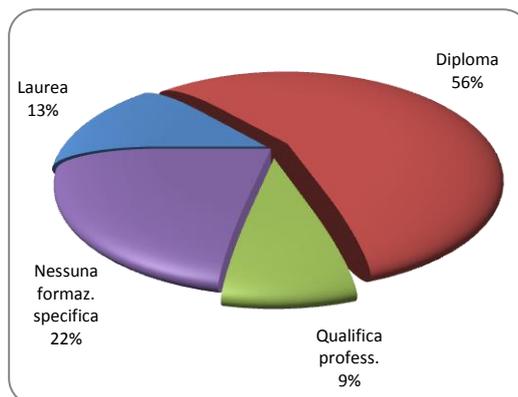
(quote % massime sulle assunzioni totali)



I livelli di istruzione richiesti

Escludendo le assunzioni destinate ad attività e lavorazioni stagionali, le restanti assunzioni programmate a Ferrara (pari al 47% delle assunzioni totali) saranno circa 600 unità, a fronte di 450 lo scorso trimestre. Esse riguarderanno circa 80 laureati (in aumento rispetto al trimestre precedente), 330 diplomati (anch'essi in aumento), una cinquantina di qualificati (stabili rispetto al periodo precedente) e 130 figure senza una preparazione scolastica specifica, in calo di circa 50 unità. Laureati e diplomati aumentano quindi la propria quota, passando congiuntamente dal 51% al 69% (quota, quest'ultima, nettamente superiore alla media regionale). La quota dei qualificati si riduce invece di 2 punti, portandosi al solo 9% (6 punti al di sotto della media regionale).

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



La provincia nella graduatoria nazionale

Prendendo in considerazione cinque indicatori particolarmente significativi per tutte le province italiane, la provincia di Ferrara si colloca in posizione medio-alta per la quota di laureati e di diplomati sul totale delle assunzioni non stagionali. L'area ferrarese si pone poi in una posizione intermedia per quanto riguarda il tasso di entrata e la quota di assunzioni a tempo indeterminato.

Il posizionamento della provincia è invece a un livello medio-basso per quanto riguarda la quota di figure di alto profilo (high skill) e scivola tra le posizioni di coda per la quota di giovani "under 30" sul totale degli assunti.

	Provincia di Ferrara	Italia	Posizione in graduatoria***
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	19,7	19,8	Intermedia
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	17,9	19,9	Intermedia
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	16,1	31,7	Bassa
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	8,7	12,9	Medio-bassa
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali) **	69,6	61,2	Medio-alta

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

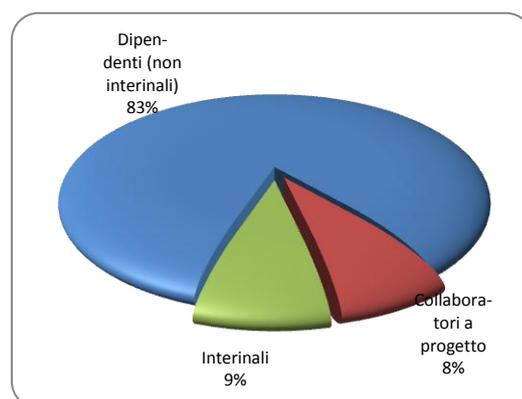
**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali.

*** Le posizioni in graduatoria sono raggruppate in 5 classi, determinate dagli scostamenti rispetto alla media misurati in termini di Deviazione Standard (intermedia entro la media +/- 50% DS; medio-alta e medio-bassa entro la media +/- 100% DS; alta e bassa oltre media +/- 100% DS).

Uno sguardo alle altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità, ma comunque con attività prevalente nell'impresa: contratti di lavoro interinale (anch'essi, comunque, dipendenti a tutti gli effetti), collaborazioni a progetto e forme di lavoro non dipendente (liberi professionisti con partita IVA e lavoratori occasionali). In provincia di Ferrara, considerando tutte le modalità, nel 2° trimestre 2012 saranno attivati circa 1.500 contratti. Fra questi, le 1.250 assunzioni di dipendenti incidono per l'83%; ad essi si aggiungeranno circa 120 contratti di collaborazione a progetto (8%) e circa 130 lavoratori interinali (9%), mentre gli "altri" contratti di lavoro non dipendente saranno molto limitati.

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla terza edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente. Tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente in media nell'anno 2009 ed è desunto dal Registro Imprese integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 4,3% rispetto alle unità locali provinciali (ULP) e all'8,8% in termini di numero di dipendenti, mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,4% delle ULP e al 33% dei dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2012 sono state realizzate nei mesi di gennaio e febbraio, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti – prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per quelle di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso.

La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011, a cui si fa riferimento a partire dal trimestre corrente.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012